

Verso la Mostra

Apertura italiana a Venezia
con «Lacci» di Luchetti
«Un giallo dei sentimenti»

«Sono onorato di aprire le danze del primo grande festival di un tempo impreveduto». Sarà Daniele Luchetti con il suo *Lacci* a inaugurare il prossimo 2 settembre con la proiezione ufficiale, Fuori concorso, in Sala Grande, l'edizione 77 della Mostra di Venezia. Non succedeva da undici anni, ha ricordato il direttore Alberto Barbera che annuncerà il programma martedì prossimo. «La felice opportunità è offerta dal bellissimo film di Daniele Luchetti, anatomia della difficile coesistenza di una coppia, alle prese con tradimenti, ricatti emotivi, sofferenze e sensi di colpa, non senza un piccolo giallo che viene svelato solo nel finale».

Tratto dal romanzo di Domenico Starnone, che lo ha sceneggiato con Luchetti e Francesco Piccolo, *Lacci* riunisce nel cast Alba Rohrwacher, Luigi Lo Cascio, Laura Morante, Silvio Orlando, Giovanna Mezzogiorno, Adriano Giannini e Linda Caridi. Un «giallo dei sentimenti», co-

struito intorno alle vicende di una coppia nel corso di trent'anni.

«*Lacci* è un film sulle forze segrete che ci legano. Non è solo l'amore ad unire le persone, ma anche ciò che resta quando l'amore non c'è più. Racconta i danni che causa quando ci fa improvvisamente cambiare strada e quelli, peggiori, di quando smette di accompagnarci», ha spiegato Luchetti. Che sulla presenza del film alla Biennale cinema aggiunge: «Negli ultimi tempi abbiamo avuto paura che il cinema potesse estinguersi. E invece durante la quarantena ci ha dato conforto, come una luce accesa in una caverna. Abbiamo una consapevolezza in più: film, serie, romanzi, sono indispensabili nelle nostre vite. Lunga vita ai festival che permettono di celebrare tutti assieme il senso vero del nostro lavoro. Se qualcuno ha pensato che fare cinema potesse rivelarsi inutile, ora sa che è un bene di tutti».

Stefania Ulivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Set

Una scena di «Lacci», film inaugurale al Lido, diretto da Daniele Luchetti. Tra i protagonisti, Luigi Lo Cascio e Alba Rohrwacher (nella foto)

